

l'ama, in lei lusingo un possente ne-mico.
Scena V
 Laodice, e delli. *Emi* Al fin giungesti A consolar, Laodice, un filo a
 mante oh quante volte, o quante ti sospiro per te? *Laod* L'affermar
 daspe: Il credero. *Emi* Ti diria Sire il resto. *Su* che nuovo
 stil di tormentarmi è questo! *Laod* E potrei lusingarmi che s'ab-